
Presidenza: Svezia**1349^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 16 dicembre 2021 (via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.10
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 18.30

2. Presidenza: Ambasciatrice U. Funered
Ambasciatore T. Lorentzson

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente degli Stati Uniti d'America presso l'OSCE, Ambasciatore Michael Carpenter.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL DIRETTORE
DELL'UFFICIO OSCE PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO
(ODIHR)**

Presidenza, Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR.GAL/75/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1915/21), Federazione Russa (Annesso 1), Kazakistan (PC.DEL/1942/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1933/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1888/21), Azerbaigian (PC.DEL/1914/21 OSCE+), Regno Unito, Georgia (PC.DEL/1939/21 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1943/21 OSCE +), Italia, Ucraina (PC.DEL/1926/21), Santa Sede (PC.DEL/1889/21 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1891/21), Canada

(PC.DEL/1968/21 OSCE+), Belarus (PC.DEL/1893/21 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1972/21), Uzbekistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DEL
COMITATO INTERNAZIONALE DELLA
CROCE ROSSA, S.E. PETER MAURER

Presidenza, Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1918/21), Federazione Russa (PC.DEL/1901/21), Azerbaigian (PC.DEL/1904/21 OSCE+) (PC.DEL/1906/21 OSCE+) (PC.DEL/1912/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1934/21 OSCE+), Regno Unito, Georgia (PC.DEL/1940/21 OSCE+), Svizzera (anche a nome di Andorra, Canada, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e San Marino) (PC.DEL/1944/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1894/21), Ucraina (PC.DEL/1927/21), Armenia (Annesso 2), Belarus (PC.DEL/1899/21 OSCE+), Segretario generale

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1434 (PC.DEC/1434) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI DUSHANBE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1435 (PC.DEC/1435) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA REVISIONE DEL
BILANCIO UNIFICATO 2021

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1436 (PC.DEC/1436) sulla revisione del Bilancio unificato 2021, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/1923/21), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1919/21), Regno Unito, Canada (PC.DEL/1970/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1938/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1892/21), Svizzera (PC.DEL/1949/21 OSCE+)
- (b) *Deterioramento della situazione in Ucraina e protrarsi della mancata attuazione degli accordi di Minsk da parte delle autorità ucraine:* Federazione Russa (PC.DEL/1895/21), Canada (PC.DEL/1969/21 OSCE+), Presidenza
- (c) *Giornata internazionale dei diritti umani, celebrata il 10 dicembre:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Georgia, la Moldova, Monaco e l'Ucraina) (PC.DEL/1924/21), Svizzera (anche a nome di Andorra, del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e di San Marino) (PC.DEL/1946/21 OSCE+), Regno Unito, Turchia (PC.DEL/1935/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1896/21), Canada (PC.DEL/1967/21 OSCE+), Romania (PC.DEL/1932/21 OSCE+), Federazione Russa, Belarus (PC.DEL/1898/21 OSCE+), Turkmenistan
- (d) *Esecuzione del Sig. Bigler Stouffer in Oklahoma, Stati Uniti d'America:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1925/21), Svizzera (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia) (PC.DEL/1947/21 OSCE+), Canada (PC.DEL/1971/21 OSCE+), Regno Unito, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1897/21)
- (e) *Cinquantacinquesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 7 e 8 dicembre 2021:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, il Canada, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1921/21), Regno Unito, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1900/21), Turchia (PC.DEL/1936/21 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1920/21), Federazione Russa (PC.DEL/1905/21 OSCE+), Georgia (PC.DEL/1941/21 OSCE+)

- (f) *Ultimi sviluppi politici in Bosnia-Erzegovina*: Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1917/21), Stati Uniti d'America (anche a nome del Canada) (PC.DEL/1902/21), Norvegia (PC.DEL/1908/21), Turchia (PC.DEL/1937/21 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1948/21 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1907/21 OSCE+), Regno Unito, Serbia (PC.DEL/1930/21 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/1911/21 OSCE+)
- (g) *Condanna del Sig. Sjarhei Tsikhanouski e altri cinque prigionieri politici di spicco in Belarus*: Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché il Canada e l'Ucraina) (PC.DEL/1916/21/Rev.1), Svizzera (PC.DEL/1945/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1903/21), Regno Unito, Belarus (PC.DEL/1909/21 OSCE+)

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio del lancio della app per gli impegni OSCE nel quadro della dimensione umana: Presidenza, Canada

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/181/21 OSCE+)*: Segretario generale
- (b) *Riunione di dibattito aperto di tutte le strutture esecutive dell'OSCE, tenutasi via videoteleconferenza il 15 dicembre 2021*: Segretario generale
- (c) *Partecipazione del Segretario generale alla 996^a seduta plenaria del Foro di cooperazione per la sicurezza, tenutasi alla Hofburg e via videoteleconferenza il 15 dicembre 2021*: Segretario generale
- (d) *Invito a presentare candidature per la posizione di Vice Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani*: Segretario generale
- (e) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Segretario generale

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Dichiarazione di commiato della Presidenza svedese dell'OSCE*: Presidenza, Polonia
- (b) *Raccomandazioni della conferenza internazionale su "Prevenzione della tortura nel sistema di giustizia penale: ruoli e responsabilità della polizia e di*

altre forze dell'ordine", tenutasi via videoteleconferenza il 2 giugno 2021:
Danimarca (anche a nome della Svizzera) (PC.DEL/1910/21)

- (c) *Riunione trilaterale del Presidente del Consiglio europeo, C. Michel, del Presidente dell'Azerbaijan, I. Aliyev, e del Primo Ministro dell'Armenia, N. Pashinyan, tenutasi il 14 dicembre 2021: Slovenia-Unione europea (PC.DEL/1922/21), Armenia, Azerbaijan (PC.DEL/1928/21 OSCE+)*

4. Prossima seduta:

giovedì 13 gennaio 2022, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza

1349^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1349, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Mecacci,

quest'anno la struttura esecutiva dell'OSCE da Lei guidata ha celebrato il suo trentesimo anniversario, una buona occasione per guardare indietro, valutare obiettivamente la strada percorsa e trarre conclusioni per il futuro. Condividiamo il Suo desiderio di "fare tutto il possibile per accrescere la fiducia degli Stati partecipanti". Ciò è necessario da tempo, particolarmente alla luce dello squilibrio geografico e tematico nelle attività dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), della sua partecipazione a controversi progetti fuori bilancio, della sua promozione aggressiva di un'agenda neoliberale, dei suoi concetti conflittuali e di molto altro ancora.

Le statistiche dell'ODIHR sui crimini d'odio indicano chiaramente le carenze nell'attività di questa istituzione. A dispetto degli impegni OSCE, tali statistiche ricordano ogni anno sempre più una compilazione di violazioni dei diritti delle minoranze sessuali e dei membri di sette e culti pseudo-religiosi. E ciò nonostante il fatto che il compito fissato dal Consiglio dei ministri dell'OSCE di Basilea nel 2014 di elaborare dichiarazioni per combattere la discriminazione contro cristiani e musulmani non sia ancora stato realizzato. Né abbiamo visto l'ODIHR redigere un vero e proprio documento sulla cristianofobia che sia paragonabile alle sue pertinenti guide sull'antisemitismo e sui crimini contro i musulmani. Confidiamo che questa lacuna sarà colmata nel 2022.

Com'è noto, già nel 2006 in occasione della riunione Consiglio dei ministri di Bruxelles, gli Stati partecipanti avevano espresso preoccupazione per le "manifestazioni violente di estremismo, associate al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo, al nazionalismo aggressivo e al neonazismo". A distanza di quindici anni tali fenomeni non sono affatto spariti, al contrario si sono accentuati. Alla seduta del Consiglio permanente del 9 dicembre, il Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo, Rabbino Andrew Baker, ha indicato come gli incidenti antisemiti provengano da "molteplici fonti", compresi movimenti di estrema destra e populistici, associati di frequente con neonazisti e suprematisti bianchi. Ciò conferma che la minaccia del neonazismo richiede un'attenta e specifica considerazione all'OSCE, in particolare al momento dell'approvazione del "pacchetto" e degli ordini del giorno di eventi relativi alla dimensione umana, compresa la Riunione annuale sull'attuazione degli impegni nel quadro

della dimensione umana. Ricordiamo che tale attività dovrebbe svolgersi conformemente alle Norme procedurali dell'Organizzazione e alle pertinenti decisioni del Consiglio dei ministri e del Consiglio permanente.

Condividiamo la Sua preoccupazione per l'impatto dei flussi migratori sulla situazione nell'area dell'OSCE. Le cause di tale fenomeno sono ben note, segnatamente la destabilizzazione del Medio Oriente e del Nord Africa da parte dell'Occidente. Le flagranti violazioni dei diritti dei migranti e dei rifugiati da parte di uno Stato partecipante dell'OSCE sono state recentemente portate all'attenzione dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha ordinato a tale Stato di garantire livelli e condizioni di vita minimi ai richiedenti asilo. È assolutamente inaccettabile che guardie di frontiera e militari ricorrano a violenza, granate stordenti, petardi e persino sostanze chimiche tossiche contro i civili, tra cui bambini e donne. Per inciso, la mancanza di una chiara reazione dell'ODIHR a tali flagranti violazioni dei diritti umani è prova di doppi standard.

Nel Suo rapporto, Lei rileva che “i momenti di crisi sono opportunità per apprendere e svilupparsi ulteriormente”. A tale riguardo, vi invitiamo a dedicare la debita attenzione ai diritti sociali ed economici, all'eliminazione dell'apolidia, alla conservazione del patrimonio storico e culturale, ai diritti del bambino, allo sviluppo dei contatti umani e altro. Occorre che l'Ufficio e dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali rispondano prontamente alle violazioni dei diritti linguistici e all'istruzione.

In generale, come abbiamo ripetutamente sottolineato, l'ottimizzazione dell'intera dimensione umana dell'OSCE è attesa da tempo. La Russia, insieme a Paesi che condividono la sua posizione, ha ripetutamente presentato proposte in tal senso.

Vorrei soffermarmi sulle attività di osservazione elettorale condotte dall'Ufficio. Si tratta di una delle attività principali dell'ODIHR che continua a rimanere la più carente. Abbiamo richiamato l'attenzione sui gravi squilibri nella distribuzione geografica e nell'entità delle missioni e anche sui doppi standard cui tende l'Ufficio nel descrivere il processo e gli esiti elettorali nei Paesi a “ovest e a est” di Vienna.

Quest'anno non è stato possibile cooperare in modo costruttivo con l'ODIHR, sebbene fossimo disposti a farlo, in fase di preparazione e durante lo svolgimento delle elezioni della Duma di Stato poiché l'Ufficio ha deciso arbitrariamente di escludersi dalla partecipazione al monitoraggio del suffragio. Ci auguriamo che d'ora in avanti situazioni inaccettabili di questo genere non si verifichino. Dovreste trarre conclusioni per il futuro. Vogliamo credere che la nostra dichiarazione dettagliata su questo tema resa al Consiglio permanente il 5 agosto non sia passata inosservata. A tale riguardo, i tentativi di presentare la metodologia di osservazione elettorale dell'ODIHR come “riconosciuta” e “affidabile” sono chiaramente ingiustificati.

L'unico modo per migliorare la situazione e “rafforzare la metodologia di osservazione”, come prescritto in particolare dal paragrafo 13 della decisione N.19/06 del Consiglio dei ministri di Bruxelles sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE, è sviluppare standard armonizzati per l'osservazione elettorale. I principi relativi al monitoraggio delle elezioni che tutti abbiamo approvato faciliterebbero l'attuazione delle raccomandazioni dei rapporti e favorirebbero una cooperazione più attiva tra i Paesi e l'Ufficio in questo settore. La Russia è pronta a fornire tutta l'assistenza possibile a tal fine.

Per inciso, anche altri aspetti del paragrafo 13 della suddetta decisione del Consiglio dei ministri di Bruxelles rimangono pertinenti., in particolare quelli riguardanti l'importanza di dedicare la "massima attenzione" all'"imparzialità e alla professionalità dell'osservazione elettorale condotta dall'ODIHR", tra le altre cose.

Consideriamo importante continuare la pratica dei seminari annuali dell'ODIHR sull'osservazione elettorale. Questi eventi costituiscono una delle poche piattaforme per discussioni professionali su aspetti rilevanti del monitoraggio elettorale.

Prendiamo atto dei Suoi piani per fare tutto il possibile per rafforzare finanziariamente l'istituzione che Lei guida. Riteniamo che a tal fine occorra soddisfare una sola condizione, ovvero prendere finalmente in considerazione le osservazioni e le preoccupazioni accumulate dagli Stati partecipanti riguardo alle gravi carenze dei programmi e delle attività di bilancio dell'ODIHR. Riteniamo opportuno avviare una discussione sostanziale su questo punto. Un confronto in merito è atteso da tempo. Senza di esso, è impossibile in linea di principio parlare di abbandonare la pratica della crescita nominale zero per le richieste finanziarie e di personale dell'Ufficio nel quadro del Bilancio unificato. Questo riguarda soprattutto il programma sulle "Elezioni", la cui narrativa e metodologia per il calcolo del fabbisogno di risorse deve essere rivista. L'Ufficio rifiuta di fornire una vera giustificazione per l'aumento delle spese di osservazione elettorale. Il calendario elettorale del prossimo anno, che, tra l'altro, è stato compilato da Lei stesso, indica chiaramente che la proposta di bilancio dell'Ufficio è eccessiva. Lei ha annunciato piani per inviare un "numero storico" di missioni di osservazione elettorale nel 2022. Dove, se è lecito chiedere? In tali circostanze, lo stanziamento di fondi aggiuntivi per il monitoraggio costituirebbe una flagrante violazione dei principi generalmente accettati della disciplina di bilancio. Anche se gli altri Paesi sono pronti a chiudere un occhio su una tale violazione, la Russia non può accettarla.

Siamo rammaricati che taluni Stati blocchino la discussione sui problemi legati ai programmi e al bilancio dell'ODIHR. In tal modo, fanno sì che la situazione si ripeta ogni anno laddove le richieste dell'Ufficio di incrementare gli stanziamenti non ottengono il consenso e l'approvazione del bilancio consolidato viene ritardata.

In breve, l'ODIHR ha di cui occuparsi. In conclusione, auguriamo a Lei, Signor Mecacci, e al personale dell'Ufficio buona salute e successo nelle vostre attività conformemente al vostro mandato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo che il testo della presente dichiarazione sia accluso al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

1349^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1349, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA**

Signora Presidente,

la delegazione dell'Armenia desidera innanzitutto porgere il benvenuto a Peter Maurer, Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), nuovamente qui al Consiglio permanente e ringraziarlo per la sua relazione. Signor Maurer, per molti anni abbiamo collaborato strettamente con il CICR sotto la Sua abile guida. Ci siamo avvalsi della Sua vasta esperienza e immensa saggezza. Anche se ciò non significa che le nostre opinioni hanno sempre collimato, siamo sempre stati in grado di discutere persino delle questioni più spinose in modo aperto e questo è un aspetto che apprezziamo profondamente.

In numerose occasioni Lei personalmente ha sottolineato la grande importanza di attribuire maggiore attenzione alle questioni trasversali relative al diritto umanitario internazionale e al diritto internazionale in materia di diritti umani. Il CICR in qualità di istituzione ha contribuito attivamente alla trattazione di questo e di molti altri temi pertinenti. Seguiamo e studiamo attentamente i riscontri del CICR su una serie di questioni, inclusa la digitalizzazione della guerra contemporanea e la questione dell'attribuzione di responsabilità relativamente ai sistemi di armi letali autonome. Tali questioni possono sembrare fantascienza al pubblico in generale ma sono sfide reali e acute del nostro tempo. Il CICR svolge un grande lavoro nel sottoporre all'attenzione della comunità internazionale tali questioni, che non dovrebbero sfuggire al controllo o esulare dal concetto di responsabilità secondo quanto contemplato dal diritto umanitario internazionale.

L'Armenia ha sempre attribuito grande importanza alla sua cooperazione con il CICR in ragione del carattere umanitario e nobile delle attività svolte dall'organizzazione e del suo impegno fondamentale verso l'imparzialità, la neutralità e l'indipendenza. Abbiamo costantemente elogiato gli sforzi e i buoni uffici del CICR durante la prima guerra del Nagorno-Karabakh. Oggi, dopo la seconda guerra di aggressione sferrata dall'Azerbaijan e i suoi alleati contro il popolo dell'Artsakh e l'Armenia, questa cooperazione continua a essere di vitale importanza e urgenza. In questo periodo difficile, continuiamo a fornire sostegno politico e finanziario alle attività del CICR.

Signor Presidente,

L'attuazione dei compiti e delle responsabilità del CICR sarebbe più semplice e i suoi sforzi più efficaci se tutte le parti di un conflitto rispettassero in buona fede i loro impegni e obblighi derivanti dal diritto umanitario internazionale. Sfortunatamente, nella nostra regione dobbiamo far fronte alla triste realtà di una parte del conflitto in questione che dà prova di assoluto sprezzo e mancanza di rispetto verso i presupposti fondanti e fondamentali del diritto umanitario internazionale, che sancisce il rilascio e il rimpatrio immediato di prigionieri di guerra dopo la cessazione di ostilità attive, nonché l'assoluta proibizione delle pratiche di cattura di ostaggi. A più di un anno dalla fine della guerra di aggressione di 44 giorni, l'Azerbaijan continua a ignorare apertamente i suoi impegni e obblighi internazionali derivanti dal diritto umanitario. Nonostante l'Armenia, conformemente ai suoi obblighi ai sensi della dichiarazione trilaterale del 9 novembre 2020, abbia restituito a Baku tutti i prigionieri azerbaijani, le autorità azeri continuano a detenere illegalmente più di un centinaio di prigionieri di guerra e ostaggi civili armeni. Finora, l'Azerbaijan ha confermato la detenzione di soli 40 detenuti armeni, inclusi 37 militari e 3 civili. L'Azerbaijan ha ignorato le misure transitorie decise dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e continua a tacere in merito al numero reale di prigionieri di guerra e ostaggi civili armeni, esponendoli al rischio di sparizione forzata.

Un esempio evidente di sparizione forzata è il caso del cosiddetto "gruppo di Zangelan". Secondo i filmati pubblicati sui social media e le testimonianze di prigionieri armeni rimpatriati, 21 persone di questo gruppo sono state catturate dalle truppe azeri. La parte armena spera che ci sia ancora una possibilità di salvare questi giovani.

Le sparizioni forzate, che possono includere casi di esecuzione extragiudiziale, sono crimini contro l'umanità imprescrittibili. Preoccupazione per le sparizioni forzate è stata espressa anche nel rapporto "Conseguenze umanitarie del conflitto tra Armenia e Azerbaijan" della Commissione sulla migrazione, i rifugiati e gli sfollati dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (vedi Risoluzione 2391 (2021)). In occasione della sua visita a Baku, il relatore Paul Gavan ha consegnato una lista di 31 presunti detenuti all'ufficio del Procuratore generale e al Commissario per i diritti umani (difensore civico) dell'Azerbaijan.

Cari colleghi,

per un intero anno, l'Azerbaijan ha eluso le disposizioni del diritto umanitario internazionale invocando procedimenti giuridici artefatti a carico di prigionieri di guerra armeni. Esso continua a tenere processi farsa a carico di prigionieri di guerra armeni e a comminare lunghe pene detentive sulla base di finti capi d'accusa.

Un altro esempio di grave violazione delle Convenzioni di Ginevra è la tortura e il trattamento inumano riservato ai prigionieri di guerra armeni, molti di questi casi sono stati meticolosamente documentati. In un rapporto sulla sua visita in Armenia e nell'Artsakh, Human Rights Watch ha definito crimini di guerra il trattamento umiliante e la tortura di detenuti armeni perpetrati dall'Azerbaijan. Molte altre organizzazioni per i diritti umani, inclusa Freedom House, si sono occupate della questione, in particolare chiedendo alle autorità dell'Azerbaijan di cooperare pienamente con la Corte europea dei diritti umani fornendo informazioni complete sui prigionieri armeni e rispettando e tutelando i loro diritti.

A tale riguardo, la sentenza della Corte internazionale di giustizia del 7 dicembre 2021 ai sensi della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale è un'importante pietra miliare. In essa si richiedeva alle autorità dell'Azerbaijan di "proteggere dalla violenza e da danni fisici tutte le persone catturate in relazione al conflitto del 2020 che si trovano ancora in stato di detenzione e garantirne la sicurezza e l'uguaglianza dinanzi alla legge".

Vorrei anche ricordare che il numero di soldati armeni detenuti dall'Azerbaijan durante e dopo l'incursione delle sue forze armate nel territorio sovrano dell'Armenia il 12 maggio 2021 è persino più elevato.

Ribadiamo che tutti i prigionieri di guerra e ostaggi civili armeni detenuti in Azerbaijan devono essere immediatamente rilasciati e rimpatriati senza alcuna precondizione. Ricordiamo all'Azerbaijan che l'Articolo comune 1 delle Convenzioni di Ginevra stabilisce che le Alte Parti contraenti s'impegnano a rispettare e a far rispettare le Convenzioni in ogni – ripeto, in ogni – circostanza.

Signor Presidente,

comprendiamo la complessità del contesto in cui opera il CICR. Ringraziamo il Comitato per tutti i suoi sforzi, incluse le sue visite periodiche ai prigionieri di guerra e altri detenuti armeni. Il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri di guerra e ostaggi civili armeni resta una delle questioni più pressanti per il nostro Paese.

L'Armenia ricorda che nel 1983 il CICR ha invocato l'Articolo comune 1 nel contesto del maltrattamento di prigionieri di guerra. Siamo convinti che la situazione dei prigionieri di guerra e detenuti civili armeni in Azerbaijan meriti una reazione analoga, poiché ci sembrerebbe l'unico modo per accrescere la pressione sull'Azerbaijan affinché cessi tale maltrattamento.

In conclusione, l'Armenia prende nota dell'annuncio dell'elezione di Mirjana Spoljaric Egger alla carica di nuovo Presidente del CICR. Siamo impazienti di proseguire la nostra stretta collaborazione durante e dopo la fase di transizione dei vertici del CICR, sia nel Nagorno-Karabakh sia ai fini dell'ulteriore promozione e tutela del diritto umanitario internazionale in tutto il mondo. Siate certi che il CICR può sempre contare sull'Armenia e sul suo continuo e forte sostegno.

Infine, La ringraziamo nuovamente, Presidente Maurer, e Le auguriamo ogni successo in tutte le Sue future attività.

Signora Presidente,

Le chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1434
16 December 2021

ITALIAN
Original: ENGLISH

1349^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1349, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1434
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
BOSNIA-ERZEGOVINA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina fino al
31 dicembre 2022.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1435
16 December 2021

ITALIAN
Original: ENGLISH

1349^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1349, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1435
PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI
OSCE DI DUSHANBE

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe a fino al 31 dicembre 2022.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1436
16 December 2021

ITALIAN
Original: ENGLISH

1349^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1349, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1436
REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021

Il Consiglio permanente,

ricordando la Decisione N.1413 (PC.DEC/1413) del 18 agosto 2021
sull'approvazione del Bilancio unificato 2021,

richiamando il Regolamento finanziario 3.02(a)(i) sugli storni tra i Programmi
principali,

avendo esaminato le proposte presentate dal Segretario generale e riportate nel
documento PC.ACMF/125/21 del 10 dicembre 2021,

approva le revisioni relative ai fondi, ai programmi principali e ai programmi di cui
alla revisione di fine anno del Bilancio unificato OSCE 2021 come riportate in annesso.

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021

Fondo	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
<u>I. FONDI RELATIVI AL SEGRETARIATO E ALLE ISTITUZIONI</u>					
<u>Segretariato</u>					
Segretario generale e Servizi centrali					
Gestione esecutiva	1.190.500	15.000	1.205.500		1.205.500
Gestione della sicurezza	636.500	17.000	653.500		653.500
Cooperazione esterna	653.700	(65.000)	588.700		588.700
Ufficio questioni giuridiche	786.800	(15.000)	771.800		771.800
Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione	1.664.000	(20.000)	1.644.000		1.644.000
Servizi linguistici e di conferenza	5.437.500	108.000	5.545.500	255.000	5.800.500
Centro OSCE di documentazione di Praga	640.100	(40.000)	600.100		600.100
Questioni di genere	<u>437.100</u>		<u>437.100</u>		<u>437.100</u>
Totale	11.446.200		11.446.200	255.000	11.701.200
Presidente in esercizio					
Missioni di breve durata/Visite del PiE e del RP del PiE	500.000		500.000		500.000
Comitato consultivo per la gestione e le finanze (ACMF)	11.000		11.000		11.000
Collegio arbitrale	32.800		32.800		32.800
Collegio di revisione contabile	34.000		34.000		34.000
Revisori esterni	<u>85.200</u>		<u>85.200</u>		<u>85.200</u>
Totale	663.000		663.000		663.000
Supervisione interna					
Supervisione interna	<u>1.828.900</u>		<u>1.828.900</u>	<u>(100.000)</u>	<u>1.728.900</u>
Totale	1.828.900		1.828.900	(100.000)	1.728.900

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani					
Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani	<u>1.073.700</u>		<u>1.073.700</u>		<u>1.073.700</u>
Totale	1.073.700		1.073.700		1.073.700
Lotta alle minacce transnazionali					
Coordinamento delle attività TNT	547.300		547.300		547.300
Unità per le questioni strategiche di polizia	706.900		706.900	(15.000)	691.900
Azione contro il terrorismo	830.600		830.600	(30.000)	800.600
Sicurezza e gestione delle frontiere	<u>684.800</u>		<u>684.800</u>	<u>(30.000)</u>	<u>654.800</u>
Totale	2.769.600		2.769.600	(75.000)	2.694.600
Attività relative agli aspetti economici e ambientali della sicurezza					
Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE	1.979.200		1.979.200	(80.000)	1.899.200
Foro economico e ambientale	<u>256.500</u>		<u>256.500</u>		<u>256.500</u>
Totale	2.235.700		2.235.700	(80.000)	2.155.700
Prevenzione dei conflitti					
Direzione e gestione del CPC	460.400	37.000	497.400		497.400
Servizio di supporto alle politiche	1.474.000		1.474.000		1.474.000
Servizio per le operazioni	1.184.700		1.184.700		1.184.700
Unità di supporto alla programmazione e alla valutazione	530.000	(37.000)	493.000		493.000
Presidenza FSC	12.700		12.700		12.700
Supporto all'FSC	696.200		696.200		696.200
Unità comunicazioni e tecnologie	<u>633.900</u>		<u>633.900</u>		<u>633.900</u>
Totale	4.991.900		4.991.900		4.991.900
Gestione risorse umane (HR)					
Dipartimento per le risorse umane	<u>4.171.600</u>		<u>4.171.600</u>		<u>4.171.600</u>
Totale	4.171.600		4.171.600		4.171.600

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
Dipartimento per la gestione e le finanze					
Gestione e coordinamento	888.200		888.200		888.200
Servizi finanziari e di bilancio	2.162.200		2.162.200		2.162.200
Servizi per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	4.370.900		4.370.900		4.370.900
Servizi di supporto alle missioni	<u>2.517.600</u>		<u>2.517.600</u>		<u>2.517.600</u>
Totale	9.938.900		9.938.900		9.938.900
TOTALE PER IL SEGRETARIATO	39.119.500		39.119.500		39.119.500
<u>Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo</u>					
Direzione e indirizzi politici	1.294.600	80.200	1.374.800		1.374.800
Unità di amministrazione del Fondo	2970700	(143.200)	2.827.500		2.827.500
Riunioni nel quadro della dimensione umana	603.000		603.000		603.000
Democratizzazione	1.580.300		1.580.300		1.580.300
Diritti umani	1.232.200	55.000	1.287.200		1.287.200
Elezioni	6.505.200	130.000	6.635.200		6.635.200
Tolleranza e non discriminazione	1.418.200	(70.000)	1.348.200		1.348.200
Questioni attinenti ai rom e ai sinti	<u>555.700</u>	(52.000)	<u>503.700</u>		<u>503.700</u>
Totale	16.159.900		16.159.900		16.159.900
<u>Alto Commissario per le minoranze nazionali</u>					
Unità di amministrazione del Fondo	544.700	30.500	575.200		575.200
Ufficio dell'Alto Commissario	<u>2.959.300</u>	(30.500)	<u>2.928.800</u>		<u>2.928.800</u>
Totale	3.504.000		3.504.000		3.504.000

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
<u>Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione</u>					
Libertà dei mezzi di informazione	<u>1.608.800</u>		<u>1.608.800</u>		<u>1.608.800</u>
Totale	1.608.800		1.608.800		1.608.800
TOTALE FONDI RELATIVI AL SEGRETARIATO E ALLE ISTITUZIONI					
	60.392.200		60.392.200		60.392.200
<u>IL FONDI RELATIVI ALLE OPERAZIONI OSCE SUL TERRENO</u>					
<u>Potenziamenti</u>					
Potenziamenti del Segretariato					
Servizi di supporto alle politiche	247.800		247.800		247.800
Servizi per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	768.200		768.200		768.200
Servizi di supporto alle missioni	<u>738.300</u>		<u>738.300</u>		<u>738.300</u>
Totale	1.754.300		1.754.300		1.754.300
Potenziamento ODIHR					
ODIHR - Democratizzazione	<u>234.100</u>		<u>234.100</u>		<u>234.100</u>
Totale	234.100		234.100		234.100
Totale potenziamenti	1.988.400		1.988.400		1.988.400
EUROPA SUDORIENTALE					
<u>Missione in Kosovo</u>					
Ufficio del Capo missione	2.750.300	(86.000)	2.664.300		2.664.300
Unità di amministrazione del Fondo	5.495.100	69.800	5.564.900		5.564.900
Sicurezza e pubblica incolumità	1.582.700	68.000	1.650.700		1.650.700
Democratizzazione	1.744.600	(37.300)	1.707.300		1.707.300
Diritti umani e comunità	<u>5.889.900</u>	(14.500)	<u>5.875.400</u>		<u>5.875.400</u>
Totale	17.462.600		17.462.600		17.462.600

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
<u>Missione in</u>					
<u>Bosnia-Erzegovina</u>					
Ufficio del Capo missione	1.593.400		1.593.400		1.593.400
Unità di amministrazione del Fondo	3.974.900	(20.000)	3.954.900		3.954.900
Centro servizi condivisi. Banco assistenza ICT	253.800		253.800		253.800
Cooperazione per la sicurezza	581.300	20.000	601.300		601.300
Dimensione umana	<u>5.278.600</u>		<u>5.278.600</u>		<u>5.278.600</u>
Totale	11.682.000		11.682.000		11.682.000
<u>Missione in Serbia</u>					
Ufficio del Capo missione	995.400		995.400		995.400
Unità di amministrazione del Fondo	1.700.600		1.700.600		1.700.600
Cooperazione per la sicurezza	950.800		950.800		950.800
Democratizzazione	1.115.400		1.115.400		1.115.400
Mezzi d'informazione	443.200		443.200		443.200
Stato di diritto e diritti umani	<u>1.053.200</u>		<u>1.053.200</u>		<u>1.053.200</u>
Totale	6.258.600		6.258.600		6.258.600
<u>Presenza in Albania</u>					
Ufficio del Capo missione	487.300	(5.500)	481.800		481.800
Unità di amministrazione del Fondo	1.035.900	28.500	1.064.400		1.064.400
Cooperazione per la sicurezza	346.100	2.500	348.600		348.600
Governance nell'ambito delle questioni economiche e ambientali	308.200	(8.500)	299.700		299.700
Democratizzazione	432.100	(15.000)	417.100		417.100
Stato di diritto e diritti umani	<u>371.600</u>	(2.000)	<u>369.600</u>		<u>369.600</u>
Totale	2.981.200		2.981.200		2.981.200
<u>Missione a Skopje</u>					
Ufficio del Capo missione	987.000		987.000		987.000
Unità di amministrazione del Fondo	1.939.500	53.000	1.992.500		1.992.500
Sicurezza pubblica e contatto con le comunità	1.778.700		1.778.700		1.778.700
Dimensione umana	<u>1.800.900</u>	(53.000)	<u>1.747.900</u>		<u>1.747.900</u>
Totale	6.506.100		6.506.100		6.506.100

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
<u>Missione in Montenegro</u>					
Ufficio del Capo missione	316.100		316.100		316.100
Unità di amministrazione del Fondo	603.800	(37.000)	566.800		566.800
Democratizzazione	467.900		467.900		467.900
Mezzi d'informazione	361.700		361.700		361.700
Cooperazione e governance nel settore della sicurezza	<u>402.600</u>	37.000	<u>439.600</u>		<u>439.600</u>
Totale	2.152.100		2.152.100		2.152.100
TOTALE PER L'EUROPA SUDORIENTALE	47.042.600		47.042.600		47.042.600
EUROPA ORIENTALE					
<u>Missione in Moldova</u>					
Ufficio del Capo missione	421.200	(25.000)	396.200		396.200
Unità di amministrazione del Fondo	874.000	25.000	899.000		899.000
Prevenzione/composizione dei conflitti	532.400		532.400		532.400
Diritti umani	<u>475.100</u>		<u>475.100</u>		<u>475.100</u>
Totale	2.302.700		2.302.700		2.302.700
<u>Coordinatore dei progetti in Ucraina</u>					
Ufficio del Capo missione	386.700	(5.000)	381.700		381.700
Unità di amministrazione del Fondo	923.700	(20.000)	903.700		903.700
Democratizzazione e buongoverno	484.100	(8.000)	476.100		476.100
Stato di diritto e diritti umani	721.900	33.000	754.900		754.900
Sicurezza umana	589.800		589.800		589.800
Progetti in ambito economico, ambientale e politico-militare	<u>512.300</u>		<u>512.300</u>		<u>512.300</u>
Totale	3.618.500		3.618.500		3.618.500
<u>Rappresentante presso la Commissione congiunta lettone-russa sui pensionati militari</u>					
Ufficio del Capo missione	<u>5.500</u>		<u>5.500</u>		<u>5.500</u>
Totale	5.500		5.500		5.500
TOTALE PER L'EUROPA ORIENTALE	5.926.700		5.926.700		5.926.700

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
CAUCASO					
<u>Gruppo di pianificazione ad alto livello</u>					
Ufficio del Capo missione	<u>247.600</u>		<u>247.600</u>		<u>247.600</u>
Totale	247.600		247.600		247.600
<u>Processo di Minsk</u>					
Ufficio del Capo missione	<u>911.200</u>		<u>911.200</u>		<u>911.200</u>
Totale	911.200		911.200		911.200
<u>Rappresentante personale del PiE per il conflitto oggetto della Conferenza di Minsk</u>					
Ufficio del Capo missione	467.300		467.300		467.300
Unità di amministrazione del Fondo	<u>712.400</u>		<u>712.400</u>		<u>712.400</u>
Totale	1.179.700		1.179.700		1.179.700
TOTALE PER IL CAUCASO	2.338.500		2.338.500		2.338.500
ASIA CENTRALE					
<u>Ufficio dei programmi di Nur-Sultan</u>					
Ufficio del Capo missione	225.000		225.000		225.000
Unità di amministrazione del Fondo	669.600	4.000	673.600		673.600
Attività in ambito politico-militare	444.800	15.000	459.800		459.800
Attività in ambito economico e ambientale	448.400	(4.000)	444.400		444.400
Attività nel quadro della dimensione umana	<u>444.900</u>	(15.000)	<u>429.900</u>		<u>429.900</u>
Totale	2.232.700		2.232.700		2.232.700
<u>Centro di Ashgabat</u>					
Ufficio del Capo missione	407.400	9.000	416.400		416.400
Unità di amministrazione del Fondo	547.100	(9.000)	538.100		538.100
Prevenzione dei conflitti e rafforzamento della fiducia e della sicurezza	233.100		233.100		233.100
Attività in ambito economico e ambientale	249.100		249.100		249.100

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo Programma principale Programma	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
Attività nel quadro della dimensione umana	<u>224.500</u>		<u>224.500</u>		<u>224.500</u>
Totale	1.661.200		1.661.200		1.661.200
<u>Ufficio dei programmi di</u>					
<u>Bishkek</u>					
Ufficio del Capo missione	1.240.300	(29.500)	1.210.800		1.210.800
Unità di amministrazione del Fondo	1.427.300	18.000	1.445.300		1.445.300
Attività in ambito politico-militare	1.490.400	(14.500)	1.475.900		1.475.900
Attività in ambito economico e ambientale	1.449.700	(35.500)	1.414.200		1.414.200
Attività nel quadro della dimensione umana	<u>1.203.300</u>	61.500	<u>1.264.800</u>		<u>1.264.800</u>
Totale	6.811.000		6.811.000		6.811.000
<u>Coordinatore dei progetti in</u>					
<u>Uzbekistan</u>					
Ufficio del Capo missione	261.300		261.300		261.300
Unità di amministrazione del Fondo	529.600		529.600		529.600
Attività in ambito politico-militare	532.200		532.200		532.200
Attività in ambito economico e ambientale	639.700	10.000	649.700		649.700
Attività nel quadro della dimensione umana	<u>536.400</u>	(10.000)	<u>526.400</u>		<u>526.400</u>
Totale	2.499.200		2.499.200		2.499.200
<u>Ufficio dei programmi di</u>					
<u>Dushanbe</u>					
Ufficio del Capo missione	1.169.300	(116.900)	1.052.400		1.052.400
Unità di amministrazione del Fondo	2.035.500	(115.000)	1.920.500		1.920.500
Aspetti politici e militari della sicurezza	1.857.300	180.600	2.037.900		2.037.900
Attività in ambito economico e ambientale	1.112.000	51.300	1.163.300		1.163.300
Attività nel quadro della dimensione umana	<u>1.137.500</u>		<u>1.137.500</u>		<u>1.137.500</u>
Totale	7.311.600		7.311.600		7.311.600
TOTALE PER L'ASIA CENTRALE	20.515.700		20.515.700		20.515.700

REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2021 (cont.)

Fondo	Bilancio approvato	Storni in conformità al Regolamento Finanziario 3.02(b) Incremento/ (Riduzione)	Bilancio approvato riveduto	Storni autorizzati dal Consiglio permanente Incremento/ (Riduzione)	Bilancio aggiornato dopo storni
Programma principale Programma					
TOTALE FONDI RELATIVI A OPERAZIONI OSCE SUL TERRENO	77.811.900		77.811.900		77.811.900
BILANCIO UNIFICATO OSCE	138.204.100		138.204.100		138.204.100